

ARRIVA AL MAXXI VENETIKA

LA VIDEOINSTALLAZIONE IMMERSIVA E COINVOLGENTE DI FERZAN OZPETEK CON KASIA SMUTNIAK

DAL 29 MARZO AL 30 APRILE

www.maxxi.art

Roma, 23 marzo 2022. Una scatola magica che racchiude la Venezia visionaria di **Ferzan Ozpetek**. Immagini sinuose, dai colori tenui, filtrate come in un sogno dalla lente liquida dell'acqua, del mare che la avvolge. È **Venetika**, omaggio alla città lagunare del regista: una videoinstallazione che ha per protagonista una meravigliosa **Kasia Smutniak**, eterna e misteriosa come la città che incarna.

Il progetto, a cura di **Giovanna Zabotti**, prodotto da Faros Film e Fondaco, main partner Bulgari, è stato ideato nel 2019 per la 58^a Biennale d'Arte di Venezia e ora arriva a Roma al MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, **dal 29 marzo al 30 aprile 2022**.

Così **Ferzan Ozpetek** descrive *Venetika*: "Venezia è una donna immersa nell'acqua (Kasia Smutniak). La superficie mobile liquida e opaca del mare sembra farle da schermo e sul suo volto e sul suo corpo passano le immagini, filtrate dall'acqua, dei Materiali in cui si è concretizzata la Città quando il liquido si è fatto solido ed è divenuto improvvisamente marmo, legno, corda e metallo. Tutte le immagini della città passano su di Lei, bellissima ed eterna, sdraiata sotto l'acqua perché lei da tutto è posseduta e tutto però nello stesso tempo possiede. Perché questa donna non è né la Sirena che nell'acqua vive, né Ofelia che nell'acqua muore. È la Città stessa, che si auto rigenera continuamente nutrendosi delle proprie immagini, che si riflettono su di lei proprio nel momento in cui è lei stessa a generarle, protetta da un'acqua che è quasi liquido amniotico".

I visitatori troveranno in piazza Alighiero Boetti un singolare scrigno, un cubo rosso di 7 metri per 7 dalle pareti specchianti che da un lato richiamano la tradizione degli "specchieri veneziani", dall'altro riflettono l'ambiente circostante immergendosi in esso.

All'esplosione di colore dell'esterno fa da contrappunto il buio e l'atmosfera rarefatta dell'interno, dove il pubblico segue un percorso che, come in un gioco di scatole cinesi, si snoda attorno a una "stanza" centrale dedicata alla proiezione del cortometraggio, vero cuore dell'installazione. A terra le doghe di legno rimandano ai pontili tipici di Venezia, sulle pareti immagini in grande formato tratte dal film accompagnano il visitatore.

Il percorso si conclude con il Corto, un film di 5 minuti racchiuso come un tesoro nell'area più interna. Il visitatore, sospeso sopra un pontile, è avvolto dalla proiezione su 3 pareti, che si riflette a terra su una vasca d'acqua, creando una sensazione coinvolgente e immersiva. Tutto intorno si percepisce il profumo della laguna, mentre si diffondono la musica e la voce di Sezen Aksu.

Dice **Giovanna Melandri**: "Ogni volta che descrivo una città, dico qualcosa di Venezia. Così Marco Polo a Kublai Kan ne *Le Città Invisibili* di Italo Calvino, evocando la magia di Venezia. Ecco, questa magia prende forma nel lavoro di Ferzan Ozpetek, bellissimo e poetico, coinvolgente, immersivo, ineffabile. *Venetika* porta a Roma un po' di questo incanto, creando un legame ideale tra le due città, eterne e meravigliose. Questo lavoro, inoltre, rispecchia quel dialogo tra i saperi che è nel DNA del MAXXI e rafforza ancora la collaborazione con Bulgari con cui condividiamo l'amore per la sperimentazione, l'innovazione e il sostegno alla creatività".

Commenta la curatrice, **Giovanna Zabotti**: "Venezia crocevia di popoli, Venezia multiculturale, Venezia porta da e verso il mondo. La mia era una sfida: trovare qualcuno che rappresentasse gli incroci delle "multi culture", che fosse il più umano possibile e che, al contempo, fosse in grado di rendere la Città. Mi è stato proposto Ferzan Ozpetek, e in effetti lui è tutto questo: umano, visionario, multiculturale. L'artista si è immerso nella città, è diventato parte di essa, ha scelto di viverla con occhi diversi e ne ha fatto un ritratto unico: Kasia Smutniak in apnea, ripresa tra le proiezioni delle più famose rappresentazioni pittoriche della Città, dei suoi inconfondibili scorci.

Scegliere il MAXXI come prima sede di quest'opera in movimento è stato naturale: un museo del contemporaneo all'interno di un'architettura fuori dagli schemi, un luogo di ricerca e di sperimentazione, il posto perfetto per *Venetika*".

Aggiunge **Lucia Boscaini**, Bulgari Brand Curator: "Per molti motivi, legati ai codici stilistici e alla storia del Brand, ci siamo "rispecchiati" in questo progetto: innanzitutto la creatività visionaria di Ozpetek che ha scelto di proiettare la sua creazione sull'acqua, uno schermo non convenzionale che ha però colto l'essenza di una città che sull'acqua vive e si riflette. La "scatola magica" di Ozpetek racchiude un gioiello, e questo gioiello è interpretato da una donna che gli conferisce anima, sensibilità, profondità. Negli oltre 130 anni della sua creatività, Bvlgari ha spesso percorso strade inconsuete, giocando con i materiali più diversi per tradurre la sua estetica contemporanea. Ozpetek, inoltre, è un regista cinematografico e Bulgari ha un legame profondo con il mondo del cinema, con le tante star che hanno amato il Marchio e con i tanti film nei quali i nostri gioielli sono apparsi. Infine, *Venetika* approda al MAXXI, Museo con il quale ormai da anni Bulgari vive una sinergia di valori e di azioni per promuovere i giovani talenti. Non potevamo che supportare con orgoglio questo corto circuito tra cinema, arte e poesia, una esaltante contaminazione di linguaggi che è anche un regalo per Roma."

MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo.
Via Guido Reni 4 A, Roma
Apertura al pubblico: martedì 29 marzo
Ingresso con il biglietto del museo (12 euro intero, 9 euro ridotto)

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it